



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0004601 del 21/02/2013

CASTANO P., 14/2/2013

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Viale Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA



OGGETTO : Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa.

Osservazioni alle Integrazioni Volontarie di SEA (chiarimenti di Novembre 2012)

Con riferimento alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa presentato da ENAC/SEA e pubblicato sulla stampa in data 20 Maggio 2011, alle successive Integrazioni Volontarie di SEA pubblicate sulla stampa in data 6 Giugno 2012 e ai "CHIARIMENTI" denominati "DOCUMENTAZIONE NOVEMBRE 2012" pubblicati sulla stampa in data 18 Dicembre 2012, si inviano le seguenti osservazioni :

Innanzitutto si precisa che queste osservazioni sono riferite solo alla documentazione di SEA denominata "DOCUMENTAZIONE NOVEMBRE 2012" e non sostituiscono le argomentazioni di opposizione già più volte espresse con le precedenti osservazioni del 2011, del 2012 e del Contraddittorio in Regione Lombardia che qui si intendono integralmente riconfermate.

Si segnala l'evidente anomalia di una procedura di VIA basata sulla presentazione di continue integrazioni volontarie non richieste, puntualmente inviate da SEA a seguito delle osservazioni di Comuni, Enti, Associazioni, Comitati e Cittadini. Tali integrazioni volontarie hanno più volte corretto e contraddetto le numerose falsità e omissioni già riportate sia nello Studio di Impatto Ambientale del Maggio 2011 che nelle Integrazioni Volontarie del Giugno 2012 generando un quadro sempre più confuso del complesso rapporto fra l'aeroporto e il territorio che lo ospita.

Si evidenzia un solo esempio a dimostrazione di quanto sopra, quello relativo alla popolazione interessata dalle curve di rumore a Sud dell'aeroporto.

1) Studio Impatto Ambientale: Maggio 2011

SEA riporta: "A Sud dell' aeroporto, invece, si registra un lieve aumento dell'esposizione al rumore in una frazione del Comune di Lonate Pozzolo ed una piccola frazione di Tornavento rientra all'interno dell'isofonica a 65 dB(A)."

Nel SIA sono completamente omessi i Comuni di Nosate, Castano Primo e Turbigo (Provincia di Milano) immediatamente a Sud dell'aeroporto.

2) Integrazioni volontarie : Giugno 2012

SEA: "... anche alcune abitazioni site nel territorio di Nosate potrebbero essere incluse all'interno dell'isofonica a 65 dB(A). Rispetto alle aree residenziali dei Comuni di Turbigo e Robecchetto non si registrano effetti peggiorativi" "Per quanto in ultimo attiene il margine meridionale, l'isofonica dei 60dBA subisce un allungamento in corrispondenza delle direzioni di atterraggio della nuova terza pista, andando a lambire aree urbanizzate".

A seguito delle numerosissime osservazioni inviate a Luglio 2011, SEA ammette il rumore >65dBA nel territorio del Comune di Nosate, mentre nega ancora che Turbigo e Robecchetto subiranno effetti peggiorativi, si omette ancora il rumore sul territorio di Castano Primo .

3) Documentazione Novembre 2012

A seguito delle numerosissime osservazioni alle integrazioni volontarie e del successivo contraddittorio del 18 Settembre 2012, che per la seconda volta hanno evidenziato la falsità riportate da SEA, dimostrando inequivocabilmente che l'isofonica >60dBA non lambisce, ma investe in pieno aree fortemente urbanizzate di Turbigo e Nosate, con l'invio della "Documentazione di Novembre 2012" SEA ammette che la popolazione esposta a livelli di rumore >60dBA (LVA) aumenterà da 1722 a 5850.

Nei "Chiarimenti" di Novembre 2012 SEA finalmente ammette che 5850 persone saranno esposte a un rumore LVA compreso fra 60 e 65 dBA, tale cifra è ancora ampiamente sottostimata. La cifra riportata di 5850 potrebbe avvicinarsi alla realtà se riferita solo alla popolazione dei Comuni a sud dell'aeroporto.

E' evidente che la tecnica delle integrazioni volontarie utilizzata da SEA per la VIA sul Master Plan di Malpensa non è riferita al completamento delle informazioni contenute nel SIA del 2011, ma si è dimostrata una continua rincorsa a correggere le informazioni omesse, sbagliate, imprecise, approssimative e a volte palesemente false e ripetutamente pubblicate nello "Studio di Impatto Ambientale", nelle successive "Integrazioni Volontarie" e nei recenti "Chiarimenti" e tutte puntualmente smascherate dalle osservazioni dei soggetti interessati.

Questo modo di procedere è indubbiamente poco serio oltre che estremamente scorretto nei confronti del territorio e dello stesso significato di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Non è possibile che Comuni, Enti, Associazioni o Cittadini siano ogni volta costretti a compiere sforzi immani per studiare migliaia di nuove pagine (oltre a spendere migliaia di euro in consulenze), solo per smascherare le ennesime falsità riportate da SEA nella propria documentazione ufficialmente inviata al Ministero.

Com'è possibile che uno Studio di Impatto Ambientale serio non si accorga che a Sud dell'aeroporto, 5850 persone saranno impattate da un rumore >60dBA (LVA) e che tale fatto venga tenuto nascosto e ammesso, un po' per volta, solo dopo che le osservazioni dei soggetti interessati lo hanno inequivocabilmente dimostrato?

E se nessuno avesse dimostrato le suddette falsità? Il Ministero avrebbe creduto alla versione di SEA che per propria opportunità "si era dimenticata di segnalare" la presenza di ben 5850 Cittadini?

Quello delle persone impattate dal rumore a Sud dell'aeroporto è solo un esempio di questo modo di procedere, la stessa tecnica è stata utilizzata per molti altri argomenti: le aziende a rischio incidente rilevante (vedi Centrale Termoelettrica di Turbigo per la quale SEA non ha dato nessuna risposta), l'applicazione del decreto d'Alema, l'impatto dell'inquinamento atmosferico sul Parco Ticino e le ricadute sulla popolazione, le previsioni di traffico aereo, i coefficienti di riempimento degli aerei, la valenza della Brughiera e la possibilità della sua ricostruzione altrove, ecc. ecc. ecc.

Per le modalità di gestione da parte del proponente SEA di questa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente alle argomentazioni di opposizione già più volte espresse con le precedenti osservazioni del 2011, del 2012 e del Contraddittorio in Regione Lombardia che qui si ribadiscono integralmente riconfermate, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

SI CHIEDE

che venga **ESPRESSO UN PARERE AMBIENTALE NEGATIVO** sullo Studio di Impatto Ambientale relativo al Nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa.

Distinti Saluti



Cognome PICCO Nome MARIA ALESSANDORA

Nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 30/7/1971

Residente a CASTANO PRIMO (MI) in VIA DUCA D'AOSTA n. 9

Regno
vegetaleRegno
dei funghi

Unesco

terro su Malpensa

una pro-
ne contro
li quel Sic
imo, sono
ine misure
o degli ha-
ndo, man-
essarie mi-
ne che do-
ttate entro
dice in so-
, è urgen-
a questione
nezzo «so-
infrazione:
i degrado
nel perime-
B della Val-
oscimento
el 2002, at-
li revisione



”

**Ma la nostra
posizione sulla
terza pista è nota
e confermata**

Gian Pietro Beltrami

da parte degli organi MaB deputati e ciò costituisce un elemento di straordinaria importanza sui piani nazionale ed internazionale che non può essere sottovalutato o addirittura omissso nella valutazione del caso». Ma non è tutto: la direzione generale del ministero parla anche del progetto di ampliamento della riserva Unesco, alla quale il Parco sta lavorando per la parte piemontese, insieme con il comitato nazionale MaB che è presieduto dalla direzione del ministero stessa. «La proposta di ampliamento dell'aeroporto come la diffusione di specie alloctone — dice la lettera — sono richiamati tra gli impianti antropici da contenere ed oggetto di discussione ed impegno da parte del Parco del Ticino». Ancora: «Il rischio che la designazione MaB sia revocata è tutt'altro che remoto, considerato che l'Unesco è da sempre attento ai cambiamenti ambientali».

Il presidente del Parco Gian Pietro Beltrami ed il vice Luigi Duse sono preoccupati, ma non nascondono anche un senso di irritazione nei confronti del ministero. «Il nostro no al masterplan discusso anche il 18 scorso è confermato: per la terza pista e soprattutto per gli insediamenti relativi che diventano una specie di devastante zona franca nella brughiera. Ma è inutile che il ministero ci metta in guardia. E' lui a fare le valutazioni di impatto ambientale sull'aeroporto, mica noi». Ma è da immaginare che la vicenda non finisca qui.

Laura Guardini

lguardini@corriere.it

Assemblea

Quarto consigliere Elezione rinviiata

MAGENTA (Milano) — A conclusione della riunione della Comunità del Parco tenuta ieri pomeriggio a «La Fagiana», rimane ancora vacante il posto del quarto consigliere nel comitato di gestione del Parco del Ticino, il nuovo organismo previsto dalla legge regionale sui parchi



del 2011. L'argomento era all'ordine del giorno ed effettivamente era nei pronostici la scelta fra tre candidate donna, ma infine ha prevalso la decisione di formare un gruppo di studio in modo da arrivare ad una scelta unanime. Unanimità, invece, sul via libera alle modifiche allo Statuto proposte dal presidente Gian Pietro Beltrami, che ha presentato anche il bilancio preventivo del 2012: spese per 55 mila euro contro i 190 mila del 2012: «Riduzione in risposta a chi teme sprechi». (l. gua.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso L'ampliamento dello scalo e i rischi ambientali

MAGENTA (Milano) — Malpensa, oggi e soprattutto domani con la possibilità di ampliamento, potrebbe «costare» il marchio Unesco al Parco del Ticino, quel marchio che dieci anni fa — dopo una lunga e laboriosa istruttoria — ha classificato la Valle, nelle sue parti lombarda e piemontese, nel circuito mondiale Mab (Man and Biosphere). Una scelta difficile e una prospettiva a dir poco complicata: giovedì, con una



Estensione

91.000
ettari

Province
interessate

3

Comuni

47

Anno
di istituzione

1974

Regno
animale

24
specie

In pericolo il marchio

lettera firmata dal direttore generale del Ministero dell'Ambiente Renato Grimaldi, è piombata anche a Pontevecchio di Magenta, nella sede del Parco, oltre che negli uffici (Affari Istituzionali e Sistemi Verdi) della Regione, prima destinataria.

Il ministero sollecita notizie («riscontro») su una vicenda che investe il presente ed il passato dell'aeroporto: la Brughiera del Dosso, sito di interesse comunitario, è stata danneggiata dagli scarichi degli aerei in fase di decollo e per questo una sentenza della Corte d'Appello milanese ha condannato il ministero dei Trasporti e Sea a pagare 7,5 milioni di risarcimento al privato che ha promosso la causa. Ma nel giugno scorso la Commissione Euro-

Parco del Ticino, l'allarme del min



7 novembre 2002

L'Unesco accoglie il Parco del Ticino nel suo circuito internazionale di aree protette: al mondo queste oasi sono 610 sparse in cento Paesi

pea ha anche in-
cedura di infra-
l'Italia a proposi-
per due ragioni:
mancate «de oppo-
per evitare il deg-
bitat naturali»; se-
cano anche «de n-
sure di conserva-
vrebbero essere a-
sei anni». Quindi
stanza il minister-
te risolvere presto
perché non c'è d-
lo» la procedura
«L'area oggetto
rientra totalment-
tro della riserva M-
le del Ticino, ric-
Unesco ottenuto
tualmente in fase